

Quando le Guardie mediche sono a rischio soppressione

Assistenza sanitaria sempre più precaria nell'alto Jonio



DIRITTO ALLA SALUTE
Dopo il dimensionamento dell'ospedale di Trebisacce ora è il turno delle guardie mediche dell'alto Jonio

fondi pisi

Il Pd "risponde" col manifesto del 25 Aprile

Neanche i valori di resistenza, democrazia ed in particolare modo, unità, che la festa del 25 aprile richiama, sembrano far assopire le continue polemiche e divisioni all'interno dello scenario politico longobuccese. È così, un manifesto di augurio per la festa della liberazione, da parte del partito democratico locale, diventa l'occasione, per il partito stesso, per riprendere e chiarire questioni che riguar-

TREBISACCE Chiusi gli ospedali, ora si passa alla drastica riduzione delle guardie mediche. Nella provincia di Cosenza sarebbero infatti a rischio ben 20 "postazioni di continuità assistenziale" e l'alto Jonio, come sempre, è il primo a pagare dazio. Si diffonde perciò l'allarme tra le popolazioni mentre i sindaci, soprattutto quelli delle aree interne, si preparano a salire sulle barricate per difendere quel poco che rimane della sanità pubblica nella periferia della Provincia. A Cosenza protesta anche l'Ordine dei medici, mentre lo Snami, il sindacato nazionale autonomo dei medici, ha convocato i sindaci dei comuni interessati per informarli di quanto sta accadendo. «La chiusura di alcune guardie mediche mette e repentaglio numerosi posti di lavoro di medici che operano da anni con un rapporto a tempo determinato e che, soprattutto, non garantirebbe ai cittadini l'assistenza sanitaria prevista dai lea». E quanto si legge nella comunicazione sottoscritta dal presidente Luigi Torchia: «Chiediamo un incontro urgente al direttore generale dell'Asp». La guardie mediche, una volta chiusi gli ospedali cosiddetti minori, restano in-

fatti l'ultimo baluardo della sanità pubblica. Chiuderle, o accorparle tra loro, significa spogliare ulteriormente il territorio dal diritto ad essere assistiti. Il primo sindaco ad allertarsi ed a mettere in guardia i suoi cittadini è stato il primo cittadino di Cerchiara di Calabria Antonio Carlomagno, il quale ha comunicato ai suoi concittadini che lunedì sera, a margine della seduta consigliare che si terrà presso la sala "Falcone-Borsellino" nel centro storico, il sindaco informerà la popolazione ed il consiglio in merito alla problematica in oggetto, nonché sulle azioni da intraprendere in questa fase interlocutoria con il direttore generale, di concerto con tutti i 16 comuni dell'ex Distretto Sanitario di Trebisacce. La tempistica della problematica, datata di alcuni giorni e l'incalzare degli eventi che vedono l'amministrazione tutta impegnata su vari fronti, ha impedito che l'argomento fosse inserito tra i punti all'ordine del giorno della seduta consiliare, ma questo non esclude un prossimo ed imminente consiglio comunale straordinario dedicato a questo problema. In realtà si è saputo che in queste ore nella sede dell'Ordine dei medici di Cosenza, la dirigenza dell'Asp provinciale ed i sindaci dei comuni interessati stanno valutando in maniera congiunta la riorganizzazione della rete delle guardie mediche in quanto è nota già da tempo la proposizione della chiusura di oltre venti postazioni in Provincia. Come al solito, quando ci sono da fare tagli si parte sempre dall'alto Jonio. Da qui l'urgenza di attivarsi subito per fare fronte comune contro questo ulteriore esproprio ai danni di un territorio già fortemente penalizzato.

PINO LA ROCCA
corigliano@calabriaora.it



Assise sul Bilancio in diretta streaming

TREBISACCE Come avverrà in tutti i comuni d'Italia entro la fine di aprile anche nella cittadina jonica è prevista una seduta del consiglio comunale per l'approvazione del Bilancio, ma quello di domani sera, in programma alle ore 19, avrà due novità importanti e abbastanza diverse tra loro: la prima è che il civico consesso potrà essere seguito in "streaming" sul web. Ne ha dato notizia il presidente del consiglio e delegato alle Nuove Tecnologie Giampeiro Regino il quale ha comunicato che l'indirizzo della diretta verrà reso noto qualche minuto prima dell'inizio della seduta. «Si dà la possibilità - ha scritto Regino - a chi è lontano di poter essere informato sulle attività del consiglio e soprattutto farsi un'idea della piena trasparenza in cui lavora e opera l'amministrazione comunale. Così come per il wifi, anche la diretta streaming è la prima realtà nel nostro territorio. Stiamo cercando di informatizzare il nostro territorio perché oggi è anche tramite lo sviluppo tecnologico che un paese può evolversi e crescere. Naturalmente l'evento, completamente gratuito, è in fase di sperimentazione e solo in 50 potranno collegarsi contemporaneamente». Altra novità, questa volta meno allettante, è che domani sera sarà avviata la procedura per intraprendere il "pre-dissesto guidato" per risanare il bilancio da una massa debitoria di oltre 10 milioni di euro. Sono previsti sacrifici per tutti perché prima di ricevere dallo Stato il prestito di 273 milioni di euro per patteggiare con i creditori, è obbligatorio innalzare ai massimi livelli i tributi comunali.

p.l.r.